

ONORANZE FUNEBRI CAPRA SRL	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 2 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 1 DATA 21.2.24
-----------------------------------	---	-------------------------------

CAPITOLO 2

MODELLO 231: PARTE GENERALE

<u>REVISIONE N.</u>	<u>D.D.</u>	<u>Motivazione</u>
Rev. 01	21.2.24	Modif. cap. 2.5) whistleblowing e 2.6) Sistema disciplinare

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	21.2.24

2.1) SOCIETA'

L'Onoranze Funebri Capra Srl ha sede legale in via Dante Alighieri 38 Cotignola (RA).

Ha principalmente ad oggetto «*impresa funebre, commercio articoli funerari e mortuari, vendita arredi cimiteriali, adattamento e improntamento lapidi, vendita marmo e materiale per l'edilizia, trasporti funebri, forniture floreali*».

Ha un capitale sociale – interamente versato – di Euro 10.329,14 con un socio unico rappresentato da Capra Ivano, il quale è anche amministratore unico e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Nel 2019, l'OFC ha occupato mediamente 6 lavoratori diretti e 1 lavoratore indipendente.

L'OFC ha tre unità locali: la prima a Lugo (Ra) in via Francesco Tellarini n. 88; la seconda a Massa Lombarda (RA) in via Veneto 39; la terza ad Argenta (FE) in Via Amendola 63/a.

2.2) MAPPATURA DEI RISCHI

L'individuazione delle aree di rischio di commissione di Reati 231 da parte di Apicali e/o Sottoposti, nell'interesse o a vantaggio della OFC, è stata effettuata mediante analisi documentale, interviste ad Ivano Capra, Roberta Poggi e Ivan Capra nonché sopralluogo ispettivo della Sede legale.

Sono stati analizzati i seguenti documenti: Atto costitutivo, Visura camerale, Documento Valutazione dei Rischi; Documento Valutazione Rischio elettromagnetico; Documento Valutazione Rischio rumore; Documento Valutazione Rischio vibrazioni; Documento Valutazione Rischio movimentazione manuale carichi; Documento Valutazione Rischio movimentazione manuale carichi più traino e spinta; Documento Valutazione Rischio chimico; Documento Valutazione Rischio biologico; Documento Valutazione Rischio Biologico integrato con Rischio Covid19.

I risultati delle attività sopra indicate sono state sintetizzate nella Relazione dei rischi.

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

L'OFC ha inteso prevenire la commissione nel suo interesse o a suo vantaggio delle seguenti fattispecie incriminatrici:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione (MOG-PS1)
- Reati informatici (MOG-PS2)
- Reati societari (MOG-PS3)
- Reati di criminalità organizzata (MOG-PS4);
- Reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro (MOG-PS5)
- Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (MOG-PS6)
- Reati ambientali (MOG-PS7)
- Reati tributari (MOG-PS8).

Il presente Modello 231 (tanto la Parte Generale che le singole Parti Speciali) sono state redatte tenendo conto della Circolare n. 83607/2012 del Comando Generale della Guardia di Finanza, delle Linee Guida emanate da Confindustria nel 2014 nonché della elaborazione giurisprudenziale di legittimità formatasi in relazione al Decreto 231.

Si rappresenta che la mappatura dei rischi di commissione dei Reati 231 in relazione ai reati relativi alla Sicurezza sui luoghi di lavoro è quella di cui al DVR fornito dall'OFC, contenuto nel Capitolo 4.

2.3) DIVULGAZIONE

Per attuare efficacemente il Modello 231 è necessario che i principi e le regole previsti tanto dal Decreto 231 quanto dal Modello 231 siano conosciuti da Apicali e Sottoposti. A tal fine l'OFC si impegna a garantire un'ampia informazione e formazione sul contenuto del Decreto 231 e del Modello 231 nonché sulle relative revisioni e/o aggiornamenti.

Le predette attività di informazione e formazione avverranno, sin dalla fase dell'assunzione, tramite consegna di un'informativa *brevi manu* ovvero a mezzo

ONORANZE FUNEBRI CAPRA SRL	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 2 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 1 DATA 21.2.24
-----------------------------------	---	-------------------------------

e-mail, attraverso affissione di copia del Capitolo 1 e del Capitolo 2 del Manuale nelle bacheche aziendali.

L'OFC si impegna a completare la formazione di Apicali e Sottoposti entro 12 mesi dall'adozione del Modello 231.

L'OFC si impegna a conferire all'Organismo di Vigilanza che verrà nominato la facoltà di tenere appositi *workshops* presso la propria sede per la formazione di Apicali e Sottoposti, sostenendo i costi per la redazione e divulgazione del materiale informativo ritenuto necessario dall'Organismo di Vigilanza per la piena comprensione del Modello 231 da parte di Apicali e Sottoposti.

L'Amministratore Unico pianifica annualmente l'allocazione di risorse e mezzi necessari per la realizzazione del piano formativo redatto sulla base delle esigenze aziendali.

Le predette attività devono essere documentate su apposita modulistica aziendale in cui dovrà essere specificamente indicato: luogo e giorno della formazione, il relatore, i temi affrontati nonché la firma dei partecipanti.

2.4) ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6 comma 1 lett. b) del Decreto 231 statuisce che le società non rispondono se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, e di curarne l'aggiornamento, è stato affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Pertanto, l'Organismo di Vigilanza (d'ora in poi OdV) costituisce il fondamentale strumento previsto dal Legislatore affinché il Modello 231 sia efficacemente adottato e attuato.

L'OFC si obbliga a nominare un OdV in forma monocratica dotato delle necessarie competenze contestualmente all'adozione del Modello 231.

Lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza è contenuto nel Capitolo 4, Allegato 4.11).

L'Allegato 4.11) contiene: composizione, modalità di nomina e durata; funzioni e poteri; flussi informativi da e verso l'OdV; cause di ineleggibilità e di revoca; previsioni di spesa; obblighi di riservatezza.

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

2.5) WHISTLEBLOWING

La legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporti di lavoro pubblico o privato*”, ha inteso introdurre alcune garanzie e tutele nei confronti dei dipendenti che denuncino irregolarità verificatesi sul luogo di lavoro, con il dichiarato scopo di favorire l’emersione di fattispecie di illecito, ricalcando ciò che nei paesi anglosassoni è noto con il termine di ‘whistleblowing’.

Nell’intento di offrire sempre maggiori tutele verso il whistleblower, l’Unione Europea ha successivamente licenziato la Direttiva Europea 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione, al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti degli autori di segnalazioni in tutti gli Stati membri.

L’Italia ha dato attuazione alla Direttiva Europea con il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24.

OFC, in conformità a quanto disposto dall’art. 24, D. Lgs. 24/2023, modifica il proprio Modello secondo quanto previsto dal Decreto n. 24/2023, recependo le novità da esso introdotte.

La Società intende, quindi, rimuovere i fattori che possono disincentivare od ostacolare la presentazione di segnalazioni, sì da fornire al whistleblower chiare indicazioni operative in merito all’oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che vengono offerte dal nostro ordinamento.

Sono legittimati ad effettuare segnalazioni:

- i lavoratori subordinati;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa in OFC;
- collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa in OFC;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

- il socio o eventuali nuovi soci, le persone che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate di fatto.

La segnalazione può essere effettuata:

- quanto il rapporto giuridico è in corso;
- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fase precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso.

Le segnalazioni devono avere ad oggetto le violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'integrità di OFC.

In particolare, per quanto riguarda la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali a titolo meramente esemplificativo, si richiamano:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 o violazioni del Modello 231 di OFC.

Per quanto riguarda la segnalazione di violazioni di disposizioni normative dell'Unione Europea a titolo meramente esemplificativo, si richiamano:

- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi ai seguenti settori (appalti pubblici, tutela dell'ambiente, salute pubblica ecc.);
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno (concorrenza e aiuti di Stato).

Le segnalazioni possono avere anche ad oggetto:

- informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- le attività illecite non ancora compiute, ma che il soggetto segnalante (c.d. whistleblower) ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti, precisi e concordanti;

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

- fondati sospetti.

Non possono essere segnalate: le «*contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate*» (art. 1, comma 2, lett. a), D. lgs. 24/2023).

Le segnalazioni devono essere trasmesse attraverso i canali appositamente predisposti da OFC.

La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del segnalante, in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni indicate all'art. 6, D. lgs. 24/2023, è possibile effettuare una segnalazione esterna, oppure solo al ricorrere di una delle condizioni indicate all'art. 14, è possibile effettuare una divulgazione pubblica.

La Società ha istituito un canale di segnalazione interna in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e di ogni altra persona comunque menzionata, a qualunque titolo, nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della documentazione a corredo della medesima.

- La segnalazione può essere effettuata attraverso diverse modalità: attraverso una segnalazione scritta da inviare:

- tramite modalità scritta analogica con lettera raccomandata a/r (la segnalazione può essere inserita in due buste chiuse includendo, nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente ad un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione, entrambe le buste dovranno essere poi inserite in una terza busta riportando all'esterno la dicitura “*riservata al gestore della segnalazione*”) all'indirizzo dello Studio del professionista che ricopre il ruolo di Organismo di Vigilanza;

- in forma orale, al numero di telefono dello Studio del professionista che ricopre il ruolo di Organismo di Vigilanza ovvero, su richiesta del segnalante, mediante

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

un incontro diretto da fissarsi in un termine ragionevole (15/20 giorni dalla richiesta).

Laddove la segnalazione venga effettuata in forma orale, la segnalazione è documentata, a cura del soggetto incaricato alla ricezione, mediante redazione di un verbale che sarà trasmesso al segnalante. In tale ultima ipotesi, il segnalante può verificare e rettificare il contenuto del verbale.

Il soggetto incaricato di ricevere le segnalazioni ha la piena responsabilità di garantire che le stesse siano mantenute strettamente confidenziali e che, in particolare, non sia divulgata l'identità del segnalante.

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili affinché si possa procedere alle verifiche ed agli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati.

Di norma, la Segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- l'identità del soggetto che effettua la segnalazione;
- una descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti si sono verificati;
- generalità o altri elementi che permettano di identificare chi ha posto in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione e/o l'allegazione di eventuali documenti che possano confermare la veridicità e fondatezza dei fatti segnalati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro.

È possibile effettuare una segnalazione anche in forma anonima. In questi casi, il soggetto incaricato della ricezione è tenuto a gestire le segnalazioni soltanto se le stesse contengano elementi precisi e specifici, siano adeguatamente circostanziate e contengano prove di supporto che rendano possibile dare seguito alla segnalazione.

Al ricevimento di una segnalazione, il soggetto interno incaricato assegna al segnalante uno specifico ID alfanumerico e procede a protocollare su un apposito registro informatico e/o cartaceo gli estremi della Segnalazione; in particolare:

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	21.2.24

- giorno e ora di ricezione
- soggetto segnalante;
- oggetto della segnalazione;
- note;
- stato della segnalazione (da aggiornare ad ogni fase del processo).

Entro sette giorni dalla ricezione della segnalazione, il soggetto incaricato dovrà fornire un avviso di ricevimento al segnalante.

Il soggetto incaricato valuta la segnalazione effettuando un primo screening e, all'esito della valutazione, potrà:

- a) procedere all'archiviazione immediata laddove emerga da subito la palese infondatezza della segnalazione;
- b) richiedere chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti laddove la segnalazione non sia ben circostanziata. In caso di impossibilità a reperire ulteriori informazioni, la segnalazione verrà archiviata;
- c) procedere all'istruttoria vera e propria laddove la segnalazione sia circostanziata e contenga elementi di fatto precisi e concordanti.

Il soggetto incaricato fornisce un riscontro alla segnalazione entro un massimo di tre mesi dalla conferma della ricezione. Nel caso in cui l'indagine non sia ancora conclusa entro tale termine, saranno forniti ulteriori riscontri in seguito. È importante ricordare che, per motivi di riservatezza, privacy e diritti delle parti coinvolte, non è sempre possibile condividere aggiornamenti sullo stato di avanzamento o sull'esito delle indagini. La riservatezza è un diritto di tutti, compresa la persona accusata. Pertanto, se si è a conoscenza di un'indagine o vi si partecipa, è fondamentale mantenere la massima confidenzialità.

La fase istruttoria è l'insieme delle attività finalizzate a verificare il contenuto delle segnalazioni pervenute e ad acquisire elementi utili alla successiva fase di valutazione, garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e sull'oggetto della segnalazione.

L'istruttoria ha lo scopo principale di verificare la veridicità delle informazioni sottoposte ad indagine, fornendo una descrizione puntuale dei fatti accertati, attraverso procedure di audit e tecniche investigative obiettive.

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	21.2.24

L'istruttoria è effettuata dal gestore della segnalazione.

È compito di tutti cooperare con il soggetto incaricato dell'investigazione nello svolgimento della stessa.

Di ogni attività istruttoria, il soggetto incaricato prepara un verbale finale contenente almeno:

- i fatti accertati;
- le evidenze raccolte;
- le cause e le carenze che hanno permesso il verificarsi della situazione segnalata.

All'esito delle investigazioni, quando riscontri l'infondatezza della segnalazione ricevuta, il soggetto incaricato procede all'archiviazione della segnalazione e ne dà comunicazione al segnalante e all'Organo amministrativo.

Nel caso in cui la segnalazione risulti fondata, il soggetto interno incaricato invia alla Società – A.U. il verbale e un parere, affinché siano intraprese le più opportune azioni, ivi compreso l'eventuale esercizio dell'azione disciplinare.

Nel corso dell'attività istruttoria, il soggetto incaricato potrà conferire mandato di approfondimento a soggetti terzi avendo cura di:

- conferire mandato formale, definendo il perimetro di azione e precisando le informazioni che intende ottenere dall'approfondimento richiesto;
- omettere qualsiasi informazione che possa, anche indirettamente, ricondurre all'identità del segnalante;
- omettere qualsiasi informazione relativa al segnalato, laddove non strettamente necessaria al corretto svolgimento dell'incarico affidato;
- ribadire al soggetto incaricato l'obbligo di riservatezza dei dati trattati.

La Società deve mettere a disposizione un budget per tali attività di consulenza esterna.

Al fine di garantire la tracciabilità, la riservatezza, la conservazione e la reperibilità dei dati durante tutto il procedimento, i documenti sono conservati e archiviati sia in formato digitale sia attraverso cartelle di rete protette da password sia in formato cartaceo, in apposito armadio messo in sicurezza e

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

situato presso lo Studio del professionista che ricopre il ruolo di Organismo di Vigilanza.

Tutta la documentazione sarà conservata, salvi gli ulteriori termini di legge nei casi espressamente previsti, per dieci anni dalla data di chiusura delle attività. In relazione alle segnalazioni esterne, l'unica autorità competente a ricevere le segnalazioni è l'ANAC.

Le condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna sono indicate all'art. 6 D. Lgs. 24/2023: è possibile effettuare una segnalazione all'ANAC solo se, al momento della segnalazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4, D. Lgs. 24/2023;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Infine, è possibile effettuare una segnalazione attraverso una divulgazione pubblica o mediante una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Le condizioni per l'effettuazione della divulgazione pubblica sono indicate all'art. 15 D. Lgs. 24/2023: è possibile effettuare una divulgazione pubblica solo se, al momento in cui è effettuata, ricorre una delle seguenti condizioni:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 4 e 7 e non è stato dato riscontro nei termini previsti dagli articoli 5 e 8 in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

OFC rispetta l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 D. Lgs. 24/2023 e non utilizza le segnalazioni se non per dare adeguato seguito alle stesse.

Inoltre, senza il consenso espresso della persona segnalante, OFC non rivelerà l'identità del segnalante né qualsiasi altra informazioni da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

OFC, infine, tutela l'identità delle persone coinvolte (segnalate) e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

OFC fa espresso divieto di sottoporre a ritorsione, anche solo tentata o minacciata, il segnalante.

Per ritorsione, si intende ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m): *«qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto»*.

2.6) SISTEMA DISCIPLINARE

Per attuare efficacemente il Modello 231 è necessario introdurre, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. e) del Decreto 231, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure tese a prevenire il rischio di

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

commissione di Reati 231; ciò al fine di garantire l'estraneità di OFC da pratiche illecite e/o scorrette nonché di scoraggiare la realizzazione di condotte criminose da parte dei destinatari del Modello 231.

A tal fine, nel pieno rispetto dello Statuto dei Lavoratori, OFC ha adottato un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare le violazioni con le misure previste dal CCNL applicabile in base alle mansioni e/o alla qualifica del dipendente interessato.

L'operatività di tale sistema disciplinare prescinde dall'esito di un connesso ed eventuale procedimento penale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo costituiscono comportamenti sanzionabili:

- condotte non conformi alla Parte Generale e alle Parti Speciali del Modello 231;
- condotte che espongono OFC ad una situazione oggettiva di rischio Reato 231;
- condotte tentate ovvero commissive di Reati 231 e comunque idonee ad implicare l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di OFC ovvero la rivelazione dell'identità del segnalante (Whistleblower);
 - l'invio di segnalazioni (Whistleblowing) effettuate con dolo o colpa grave rivelatesi infondate in conformità con l'art. 16, comma 3, D. Lgs. 24/2023;
 - gli atti ritorsivi e/o discriminatori nei confronti di chi abbia effettuato una segnalazione.

L'esercizio del predetto potere sanzionatorio è prerogativa esclusiva del Datore di Lavoro, il quale ha il dovere di comunicare all'OdV, almeno una volta all'anno, l'irrogazione di tutte le sanzioni applicate nonché tutti i provvedimenti di archiviazione.

OFC deve istituire un Registro delle sanzioni disciplinari avente ad oggetto anche la violazione della Parte Generale e delle singole Parti Speciali del Modello 231.

I destinatari del sistema disciplinare sono i prestatori di lavoro subordinato, i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai nonché tutti i portatori di interessi (soci,

ONORANZE FUNEBRI	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE	REV. 1
CAPRA SRL	CAPITOLO 2	DATA 21.2.24
	MODELLO 231: PARTE GENERALE	

amministratori, collaboratori esterni, nonché i membri del collegio sindacale, della società di revisione e dell'Odv).

In particolare, per quanto riguarda i prestatori di lavoro subordinato, OFC adotta nei confronti di questi ultimi le sanzioni previste nel CCNL applicabile.

Per quanto concerne l'applicazione di sanzioni nei confronti degli Amministratori, l'organo amministrativo, con l'astensione del soggetto coinvolto, assume i provvedimenti opportuni che possono includere in via cautelare la revoca dei poteri delegati, fino ad arrivare alla convocazione dell'assemblea dei soci per disporre l'eventuale sostituzione.

Per quanto concerne infine l'applicazione di sanzioni nei confronti dell'OdV, l'organo amministrativo, a seguito della relativa istruttoria, può disporre i provvedimenti opportuni fino ad arrivare alla revoca.

In ogni caso, OFC si riserva il diritto di agire nei confronti del sanzionato per il risarcimento dei danni.

2.7) AGGIORNAMENTO DEL MODELLO 231

Le modifiche e/o integrazioni meramente formali dei Capitoli 1, 2 e 3 del Manuale (ovvero rispettivamente: – *Il d. lgs. 231/01: illeciti, procedimento e relative sanzioni*; – *Modello 231: Parte Generale*; – *Modello 231: Parti Speciali*) sono immediatamente efficaci, predisposte direttamente dall'OFC e infine approvate dall'Amministratore Unico; tale aggiornamento riguarda le modifiche formali quali, ad esempio, le revisioni e/o le integrazioni e/o i refusi che non abbiano alcun impatto sostanziale sulla Parte Generale e sulle Parti Speciali del Modello 231.

In tutti gli altri casi, invece, le modifiche e/o integrazioni del Modello 231 sono predisposte da un professionista esterno appositamente incaricato, approvate dall'Amministratore Unico.

In ogni caso, tutte le modifiche e/o integrazioni sono comunicate all'OdV immediatamente dopo la relativa approvazione.